



Le elaborazioni sono state curate pro bono da EY e, in particolare, da Stefania Boschetti, Roberto Grossi e Chiara Stuardi, che ringraziamo per la preziosa collaborazione. Si ringrazia anche Daniela Chiesa.



Fondazione
Agnelli

50 anni di ricerca, di proposte,
di divulgazione culturale e scientifica.
Guardando al futuro dell'Italia, alla sua
crescita sociale, civile ed economica,
alla formazione dei giovani. È giusto
farne un bilancio, ben sapendo che
non è un punto di arrivo.

La Fondazione Agnelli è nata nel 1966 per volontà di mio fratello Gianni, da pochi mesi presidente della Fiat, per ricordare il centenario della nascita del nonno e fondatore dell'azienda, il Senatore Giovanni Agnelli. L'Avvocato diede così corso a un'idea che da tempo coltivava: un'istituzione culturale che attraverso la ricerca contribuisse al progresso dell'Italia, che in quegli anni stava infine imboccando la strada della modernità. Per dare forma e sostanza alla sua idea, si avvale dell'avviso di personalità di grande rilievo intellettuale, uno dei quali – Vittorino Chiusano – siede ancora oggi nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Fin dai primi passi, furono evidenti tre caratteri distintivi dell'istituzione. Il primo era portare in Italia i metodi più innovativi della ricerca nelle scienze sociali, contribuendo a svecchiare la cultura del Paese. Il secondo era produrre studi che non si esaurissero in se stessi, ma fossero utili alla comunità nazionale, fornendo idee e proposte per le politiche pubbliche. Il terzo – naturale conseguenza del precedente – era uno sguardo lungo rivolto al futuro e alle condizioni che potevano condurre a un'Italia migliore, più ricca, più socialmente coesa, più autorevole sul piano internazionale. Per questo, da subito – come recita lo statuto – grande attenzione fu data ai temi dell'istruzione e della formazione.

A 50 anni da allora, nel 2016 e in questo 2017 la Fondazione Agnelli ha festeggiato l'anniversario in diversi modi. Proponendo iniziative di divulgazione culturale e rafforzando il proprio impegno

anche nella solidarietà sociale. Ma soprattutto continuando ad avere il futuro della società italiana come orizzonte delle proprie quotidiane attività. La rinnovata sede di via Giacosa ci permetterà – speriamo – di fare meglio il nostro lavoro, sempre con un'ambizione nazionale, ma aprendoci anche di più a Torino.

Il bilancio sociale del 2016 è una buona occasione per permettere all'opinione pubblica di valutare quel che abbiamo fatto in questi decenni di lavoro. Un bilancio che non è solo un consuntivo, ma guarda avanti ai nuovi progetti in cantiere.

Ci sono tanti fili che legano la Fondazione Agnelli di oggi e di ieri. Qui voglio ricordare quello che per me, per noi, è il più importante. La scuola, l'università, la formazione sono sempre – anzi, ora più che in passato – al centro delle nostre attenzioni. Per dare un contributo di idee alla crescita e al benessere dei cittadini italiani e, soprattutto, delle nuove generazioni, dei loro saperi e del loro saper fare. In una parola, del loro futuro.



Governo e linee operative della Fondazione dipendono dall'interazione fra Consiglio di Amministrazione, Direttore e Collegio dei Revisori dei Conti.

— Consiglio

di Amministrazione

È composto da un minimo di 6 a un massimo di 12 membri nominati dalla EXOR N.V., dalla Fiat Chrysler Automobiles N.V. e dalla Giovanni Agnelli B.V. Ha un ruolo istituzionale di governo, con tutti i poteri necessari per l'amministrazione ordinaria e straordinaria. Elegge il Presidente fra i suoi componenti e dura in carica 3 anni. I consiglieri non ricevono alcun compenso.

— Presidente

Maria Sole Agnelli

— Vice Presidente

John Elkann

— Consiglieri

Anna Agnelli
Simone Avogadro di Collobiano
Vittorino Chiusano
Gianluigi Gabetti
Enrico Giovannini
Gianni Letta
Sergio Marchionne
Tiziana Nasi
Francesco Profumo
Salvatore Rossi

— Direttore

Ha il compito di predisporre e attuare i programmi di attività approvati dal CdA.

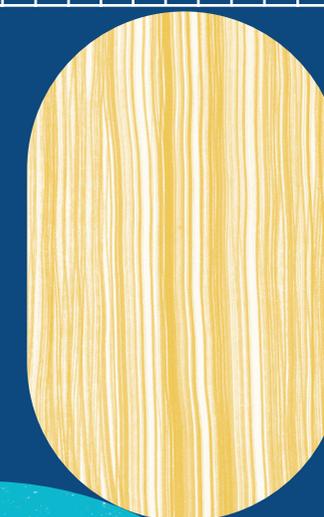
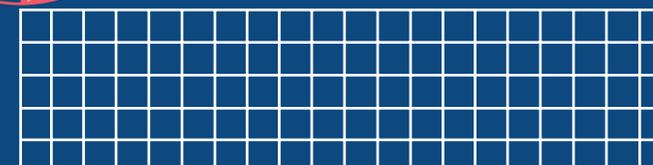
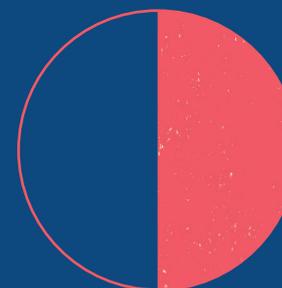
Andrea Gavosto
(in carica dal 2008)

— Collegio dei Revisori dei conti

Formato da 3 componenti (due nominati dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 8 e uno dal Ministero Istruzione, Università e Ricerca), provvede al riscontro della gestione finanziaria. Si avvale della consulenza della società di certificazione EY, che opera pro bono.

Virgilio Marrone (Presidente)
Giorgio Ghiglieno
Sergio Pistone

Dal 2016 la Fondazione si è dotata di un codice etico e di un modello di valutazione dei rischi, in osservanza della L. 231/01. Il Comitato di Vigilanza dei rischi è composto dai membri del Collegio dei revisori, che redigono un apposito rapporto trimestrale.



Il nostro gruppo di lavoro

Direttore **Andrea Gavosto**

Martino Bernardi, Carla Cantamessa, Marta Della Giustina, Gianfranco De Simone, Gerard Ferrer Esteban, Marco Gioannini, Andrea Griva, Stefano Molina, Alessandro Monteverdi, Stefania Padulano, Raffaella Valente

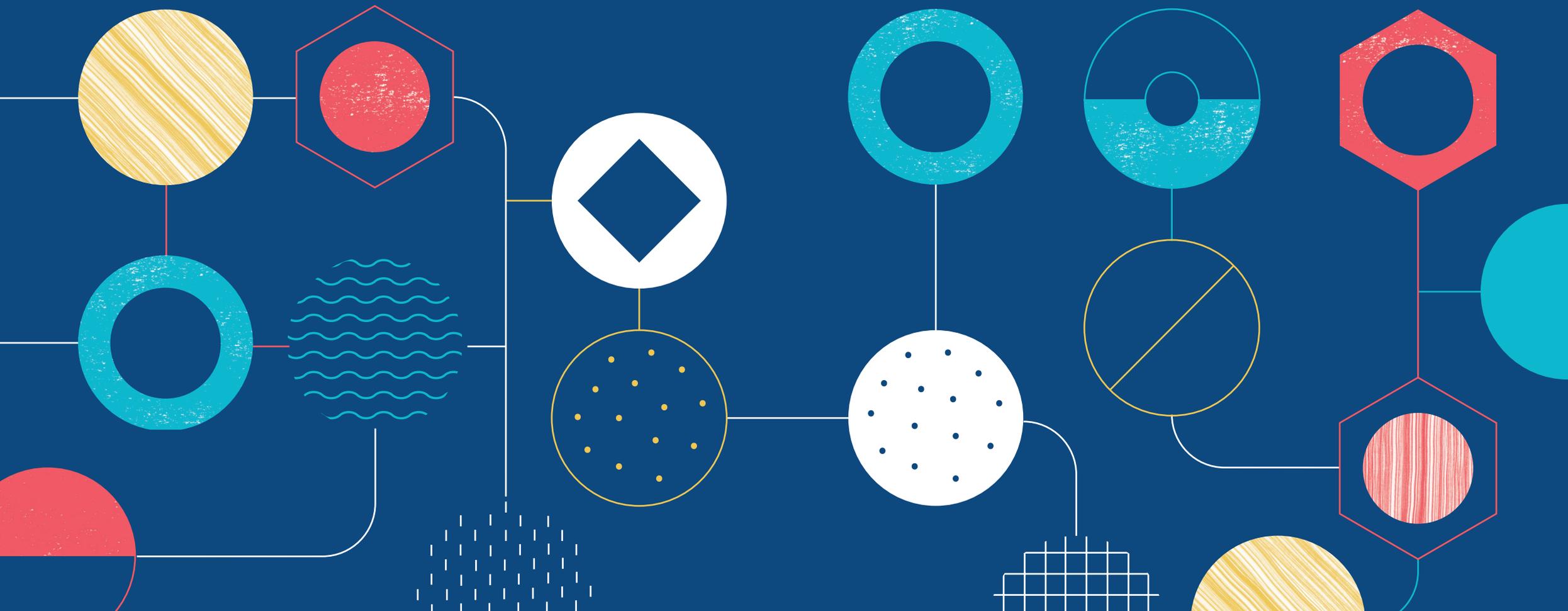
Ambiti di attività

— **Ricerca sull'education**
Programmi di ricerca interdisciplinari e pluriennali finalizzati all'analisi e al miglioramento del sistema d'istruzione e formazione italiano, spesso in una prospettiva comparativa, sempre con un impegno orientato alle politiche scolastiche e di advocacy

— **Attività a favore dell'istruzione**
Progetti e sperimentazioni a favore delle comunità territoriali e delle istituzioni formative (a Torino e in Piemonte, ma non

solo), con particolare attenzione all'innovazione didattica e organizzativa, in collaborazione con diversi stakeholder: scuole, università, MIUR e Uffici Scolastici Regionali, amministrazioni locali, terzo settore, imprese innovative

— **Interventi di solidarietà sociale**
Interventi mirati a rispondere a bisogni ed emergenze sociali del territorio, attraverso l'aiuto diretto alle persone e il sostegno alle azioni di istituzioni locali, enti del terzo settore nazionali e locali



I nostri
stakeholder

I nostri stakeholder sono:
mondo dell'education, comunità
locali, solidarietà sociale.

— Education

Il mondo dell'istruzione (primaria, secondaria e terziaria) e della formazione è il principale stakeholder a cui la Fondazione Agnelli si rivolge, con ricerche e progetti innovativi. In particolare, i nostri interlocutori in quest'ambito sono:

- istituzioni della scuola e della formazione professionale, nazionali e locali
- università
- studenti e famiglie
- amministrazioni locali
- enti di ricerca
- enti del terzo settore
- imprese

— Solidarietà sociale

Anche in seguito all'incorporazione della

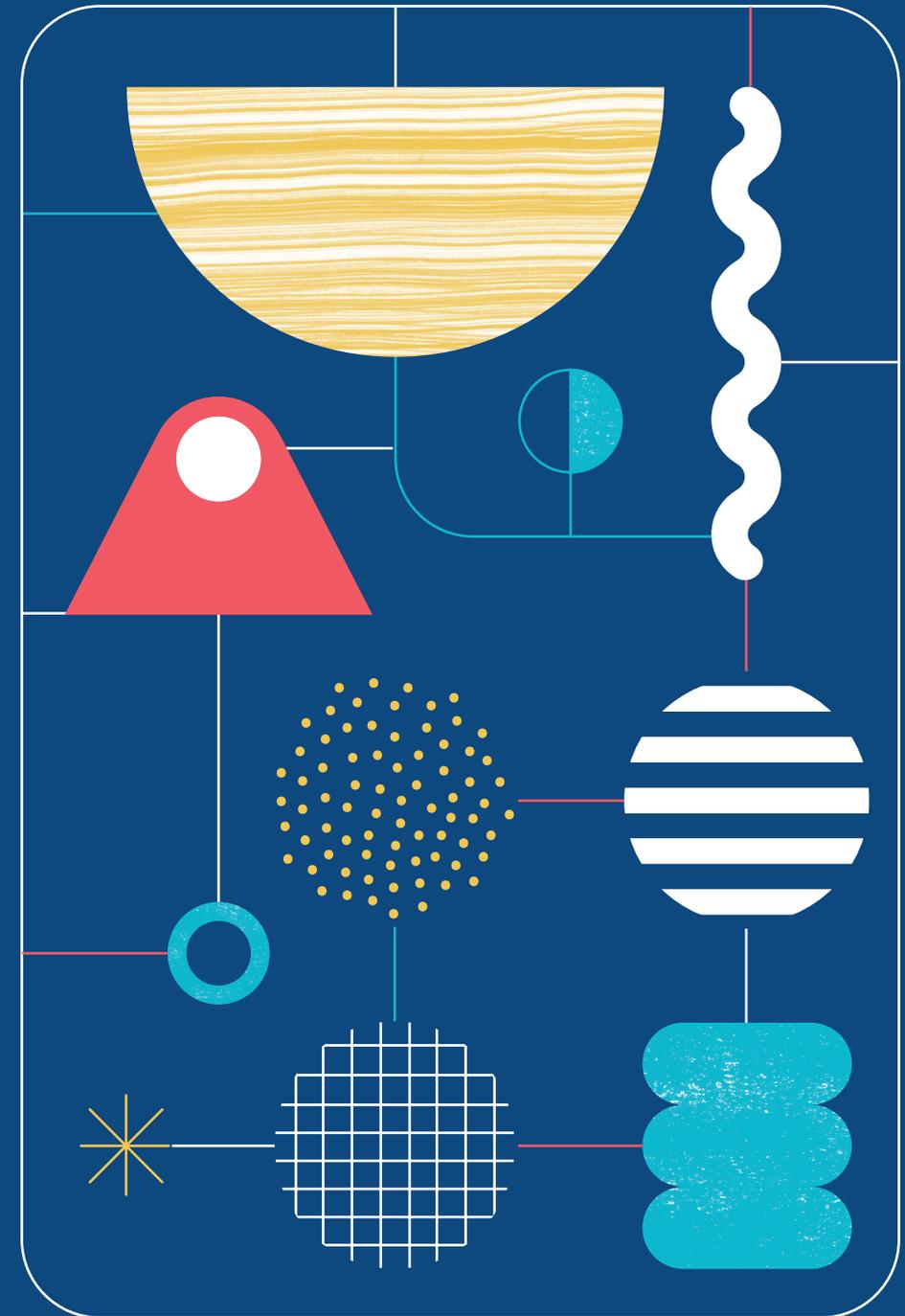
Fondazione Edoardo Agnelli, gli interventi di solidarietà sociale della Fondazione si rivolgono a:

- soggetti bisognosi
- enti assistenziali e del terzo settore, nazionali e locali
- amministrazioni locali

— Comunità locali

La Fondazione opera a favore della divulgazione della cultura — in particolare, scientifica e tecnologica — e dell'innovazione nei territori italiani, a partire da Torino e dal Piemonte, dialogando con:

- università
- amministrazioni locali
- imprese e reti dell'innovazione



3,2 milioni — Attività e valore aggiunto 2016



0,6 milioni - disavanzo



Ricerca sull'education



Attività a favore dell'istruzione

1,2 milioni



Interventi di solidarietà sociale

1,4 milioni

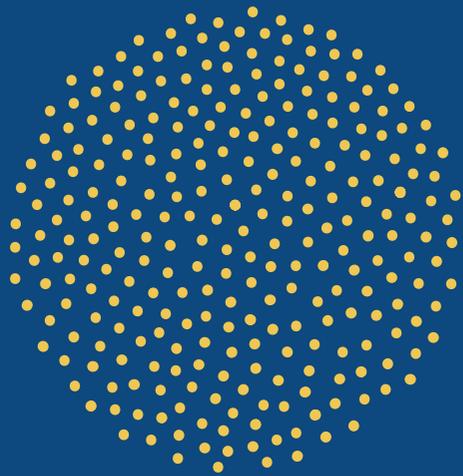


1,2 milioni



I progetti 2016

— Ricerca sull'education



Torino fa scuola

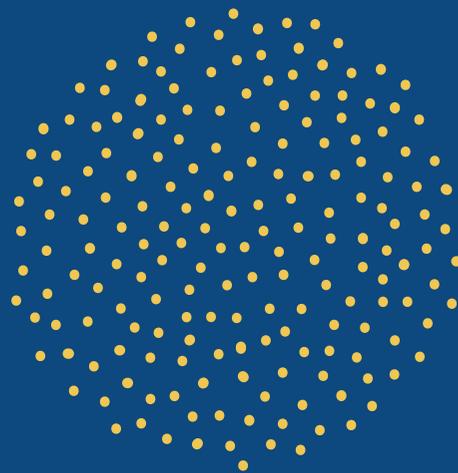
380.000 euro

Rinnovare gli edifici scolastici e gli ambienti di apprendimento. Intervento su 2 scuole medie di Torino per sperimentare idee replicabili a livello nazionale

Eduscopio

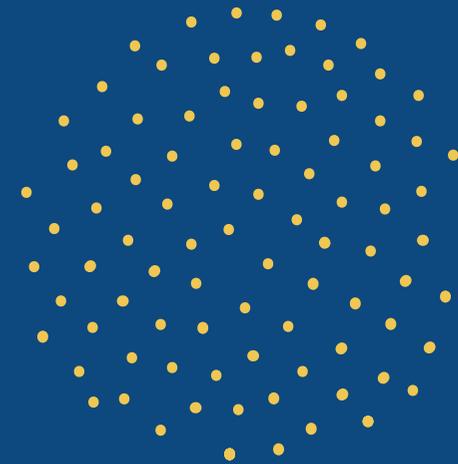
333.000 euro

Valutazione degli esiti universitari e lavorativi dei diplomati per fornire informazioni sulla qualità formativa delle scuole superiori di tutta Italia, anche in vista delle scelte delle famiglie



Altre ricerche:

Osservazioni in classe / Dispersione scolastica / Sperimentazione in Trentino sull'inclusione di studenti con disabilità / Gli equilibristi: ricerca sui dirigenti scolastici / Rapporto ASviS



Competenze

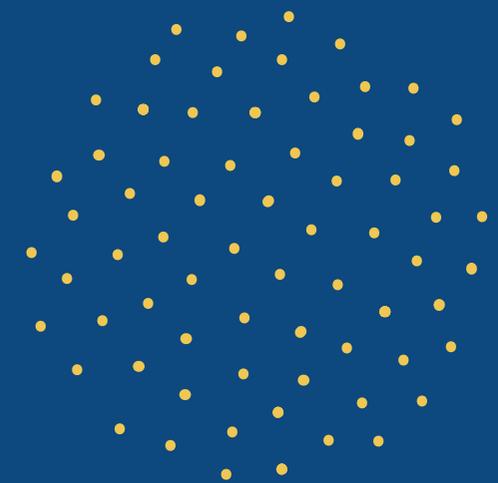
85.000 euro

Di che cosa parliamo quando parliamo di competenze? Un confronto interdisciplinare sul concetto chiave delle politiche dell'istruzione e della formazione di oggi

Analisi politiche scolastiche

71.000 euro

Studi, approfondimenti e riflessioni critiche sulla nuova stagione di riforme del sistema scolastico italiano e sulla loro reale efficacia



I progetti 2016 — Attività a favore dell'istruzione

489.000 euro

Cattedra Giovanni Agnelli

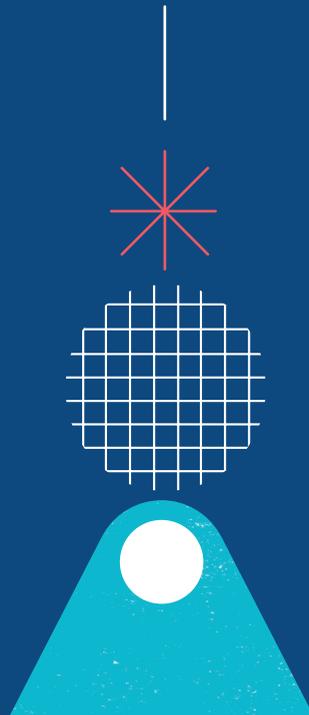
Assegnata a un giovane docente associato dell'Università Bocconi di Milano di indiscussa reputazione internazionale nell'ambito dell'economia applicata



56.000 euro

Borse di studio

Erogazioni a favore di studenti meritevoli impegnati in studi universitari o post lauream, in particolare nelle discipline STEM



30.000 euro

Workshop di divulgazione scientifica

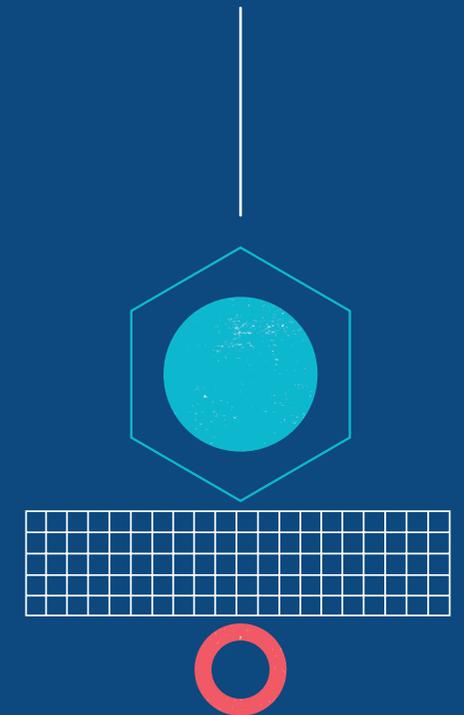
Un'immersione interattiva e divertente nella grande scienza per centinaia di bambini delle scuole primarie di Torino e del Piemonte



25.000 euro

Italiano per studiare

Corsi per ragazzi di origine immigrata delle scuole medie di Torino per il rafforzamento della comprensione e dell'uso dell'italiano con finalità di studio

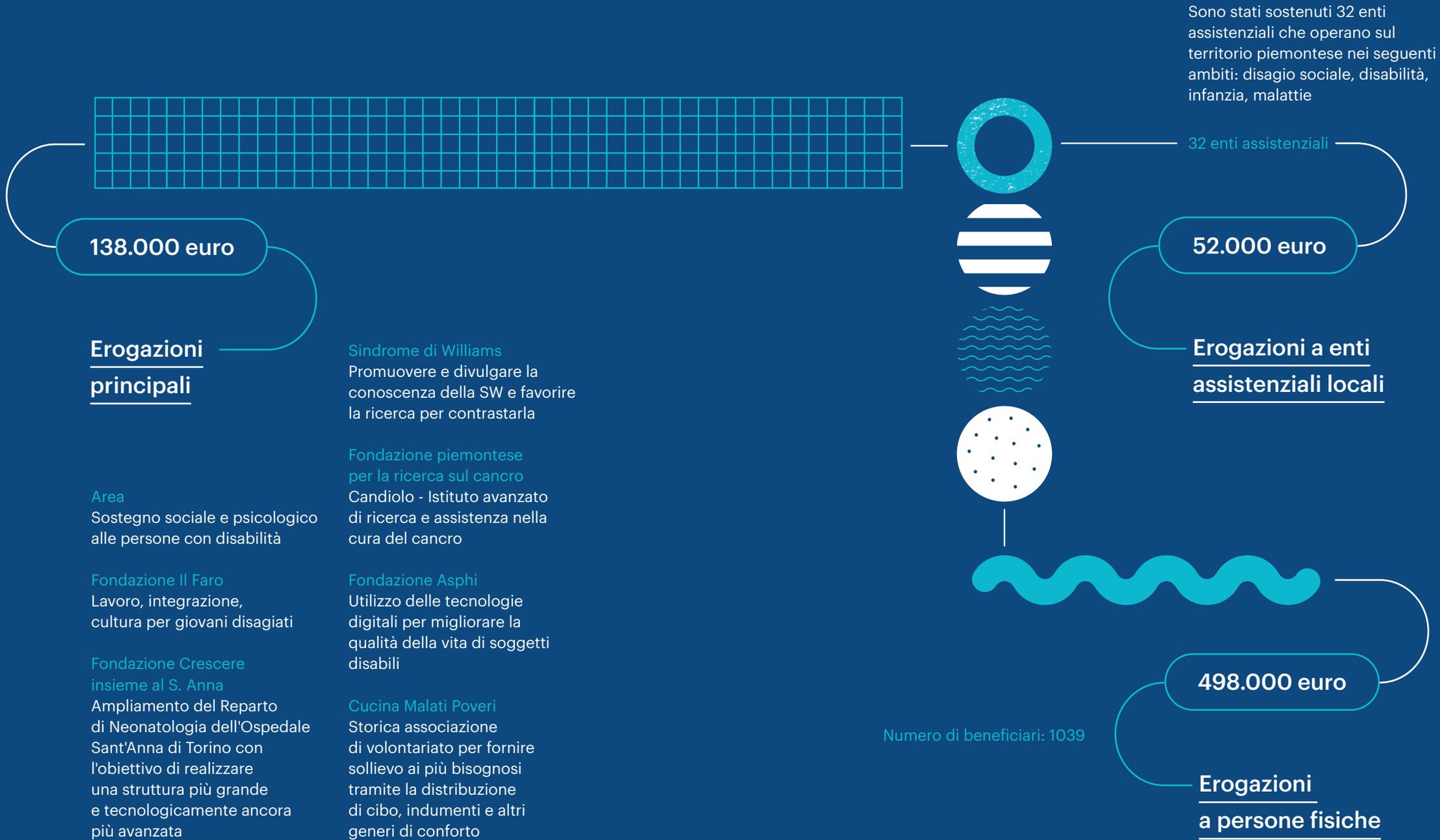


Altri progetti:

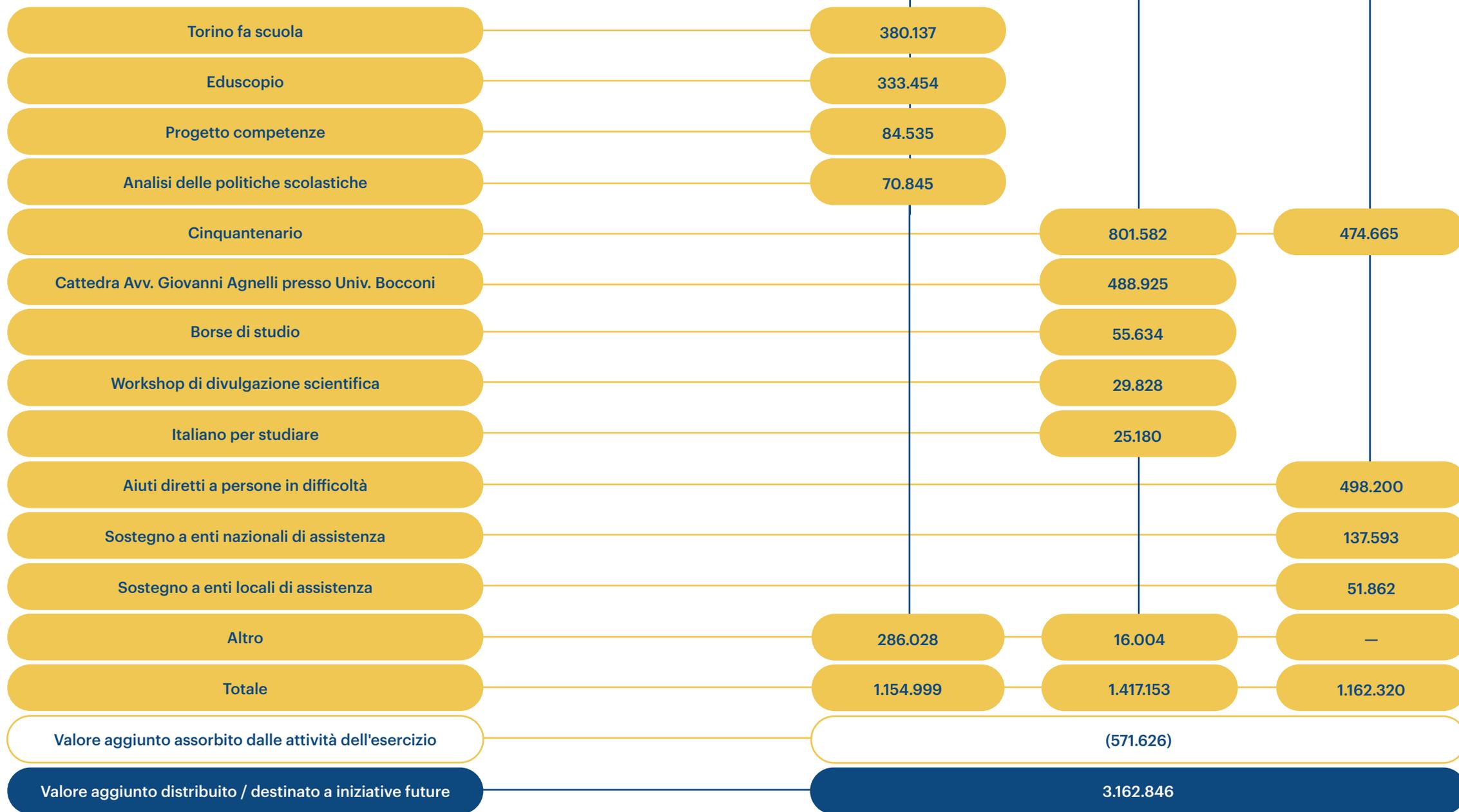
Scuola in Ospedale Integrata /
European Innovation Academy /
Innovation For Change

I progetti 2016

— Solidarietà sociale

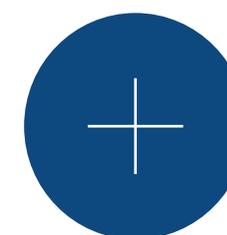


Il valore aggiunto — Principali iniziative

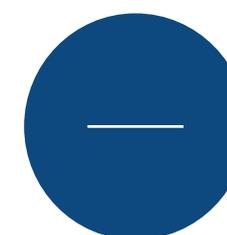
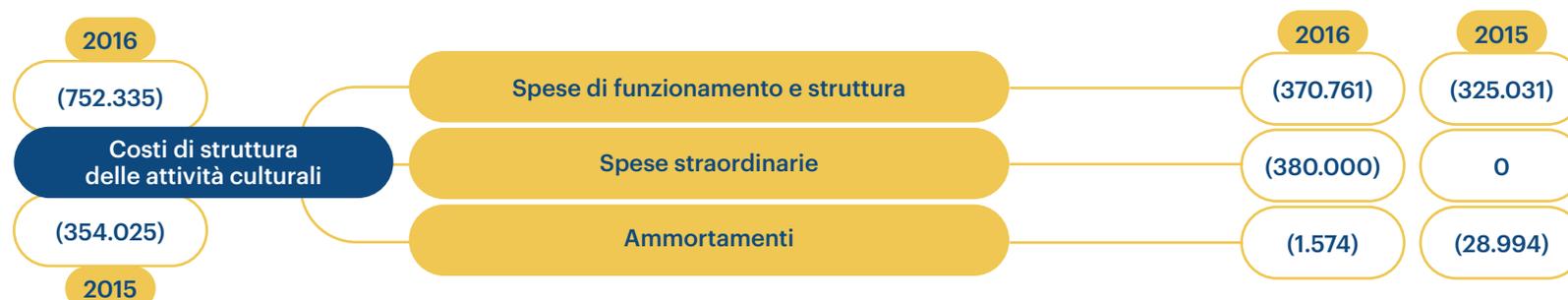


Il valore aggiunto

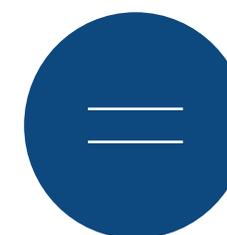
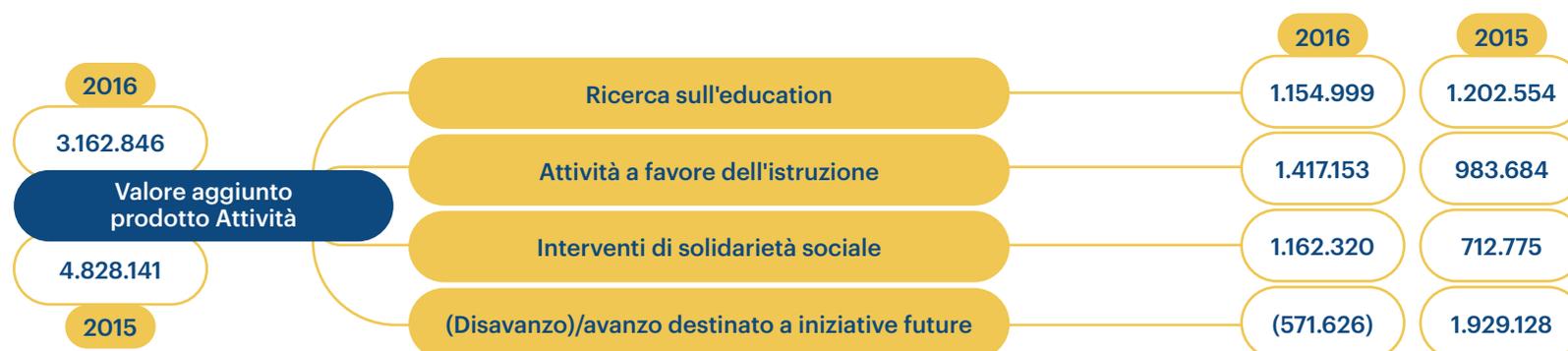
— Principali iniziative



— **Fonti per le attività culturali**
Sono generate dalla gestione del portafoglio e dai contributi dei Soci fondatori. Le gestioni scontano minori plusvalenze mentre aumentano i contributi anche grazie al contributo straordinario per i 50 anni della Fondazione



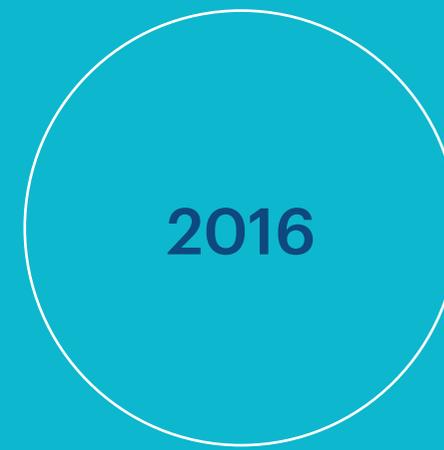
— **Costi di struttura delle attività culturali**
Sono i costi di funzionamento per la gestione delle attività della Fondazione e, nel 2016, sono incrementati per una componente straordinaria relative al personale non più organico



— **Valore aggiunto prodotto e distribuito**
Il valore prodotto nel 2016 è pari a 3,2 milioni di euro ed è stato distribuito sui progetti della Fondazione, attuati nei principali tre ambiti di attività

50 anni — 311 milioni Valore aggiunto prodotto

NB: i parametri utilizzati nella costruzione degli indicatori sono stati espressi ai valori del 2016 sulla base dei coefficienti ISTAT di rivalutazione monetaria. Si veda: www.istat.it/it/files/2011/06/coefficienti_annuali_1861_2016.pdf



— Patrimonio netto
90,1 milioni di euro

Valore aggiunto prodotto
per dipendente 197.000 euro

— Patrimonio netto
96,5 milioni di euro

Valore aggiunto prodotto
per dipendente 468.000 euro

50 anni

Il futuro è...

Come sarà l'Italia (e il mondo) fra 50 anni? 50 videointerviste online e sui social media ad altrettanti protagonisti italiani e internazionali della politica, dell'economia, della scienza, della cultura, dell'arte e dello sport. 50 visioni del nostro futuro per pensare e discutere

Sport a scuola, a scuola di sport

Progetto per portare nelle scuole italiane i valori formativi della pratica sportiva attraverso la testimonianza di atleti vincitori delle più belle medaglie ai giochi olimpici e paralimpici di Rio de Janeiro 2016

Raddoppio del budget per la solidarietà

Un modo concreto per sostenere chi si impegna in progetti di inclusione sociale a favore dei giovani e delle famiglie a Torino, in Piemonte e nelle zone colpite dal terremoto del 2016. Fra i principali progetti:

— **L'arte di animare, animare l'arte.** Negli oratori di dieci sedi salesiane a Torino, per promuovere la partecipazione attiva di circa 250 ragazzi e ragazze tra i 17 e i 24 anni, con un progetto che unisce cultura, spettacolo, formazione al lavoro. **100mila euro**

— **Progetto case popolari.** Con ATC, per realizzare gli interventi necessari a rendere subito abitabili 50 appartamenti da assegnare a famiglie bisognose nell'area metropolitana di Torino. **100mila euro**

— **Intervento straordinario nelle zone terremotate delle Marche.** Con Caritas Italiana, progetti di rafforzamento delle opportunità formative e di formazione al lavoro per i giovani della provincia di Ascoli. **150mila euro**

Attività rese possibili dal contributo straordinario di 1 milione di euro da parte dei soci fondatori

La nuova sede

La Fondazione Agnelli torna negli spazi di via Giacosa 38, completamente rinnovati dall'architetto Carlo Ratti con soluzioni tecnologiche e di sostenibilità energetica all'avanguardia. Un luogo per fare ricerca, cultura e didattica innovativa. Aperto alla città, alle scuole, alla creatività, all'innovazione

50 anni di Fondazione Agnelli. Un bilancio che guarda al futuro

In cinque video, il racconto del percorso della Fondazione dal 1966 a oggi, con i programmi di ricerca che hanno cercato di interpretare e anticipare gli scenari di cambiamento della società italiana

Fondazione Agnelli



Fondazione
Agnelli

Fondazione Agnelli

Via Giuseppe Giacosa 38
— 10125 Torino

segreteria@fondazioneagnelli.it
fondazioneagnelli.it

Ricerche e progetti

Tel. 011 6500500
Fax 011 6500512

Beneficenza

Tel. 0110057179

Graphic design

tuta
(madebytuta.com)

Print

Byblos

Typeface

Graphik

